

PARROCCHIA S. ANTONIO, S. BONONIO, S. DIONIGI

SANTE MESSE

Sabato 28 Marzo		Locarno-s. Dionigi: Sospesa
	Ore 8.30	Quarona-s. Antonio: Def. Corradini Giuseppe
Domenica 29 Marzo V DOMENICA DI QUARESIMA		Doccio- s. Bononio: Sospesa
	Ore 8.30	Quarona- s. Antonio: Per la comunità
Lunedì 30 Marzo	Ore 18.00	Quarona-s. Antonio: Per la comunità
Martedì 31 Marzo	Ore 18.00	Quarona-s. Antonio: Def. Caneve Donata
Mercoledì 1 Aprile	Ore 18.00	Quarona-s. Antonio: Per la comunità
Giovedì 2 Aprile	Ore 18.00	Quarona s. Antonio: Def. Enrica e Marco.
		Locarno- s. Dionigi: Sospesa
Venerdì 3 Aprile	Ore 18.00	Quarona-s. Antonio: Per la comunità
Sabato 4 Aprile		Locarno-s. Dionigi: Sospesa
	Ore 8.30	Quarona-s. Antonio: Def. Cagnoli Aldo; Menegatti Luigi; Fidravante Gabriella; Oro Angela
Domenica 5 Aprile DOMENICA DELLE PALME		Doccio- s. Bononio: Sospesa
	Ore 8.30	Quarona- s. Antonio: Per la comunità

V DOMENICA DI QUARESIMA**SALMO RESPONSORIALE (Sal. 129)****Rit: Il Signore è bontà e misericordia*****Dal Vangelo secondo Giovanni***

Forma breve: Gv (11, 3-7.17.20-27.33b-45)

In quel tempo, le sorelle di Lazzaro mandarono a dire a Gesù: «Signore, ecco, colui che tu ami è malato». All'udire questo, Gesù disse: «Questa malattia non porterà alla morte, ma è per la gloria di Dio, affinché per mezzo di essa il Figlio di Dio venga glorificato». Gesù amava Marta e sua sorella e Lazzaro. Quando sentì che era malato, rimase per due giorni nel luogo dove si trovava. Poi disse ai discepoli: «Andiamo di nuovo in Giudea!».

Quando Gesù arrivò, trovò Lazzaro che già da quattro giorni era nel sepolcro. Marta, come udì che veniva Gesù, gli andò incontro; Maria invece stava seduta in casa. Marta disse a Gesù: «Signore, se tu fossi stato qui, mio fratello non sarebbe morto! Ma anche ora so che qualunque cosa tu chiederai a Dio, Dio te la concederà». Gesù le disse: «Tuo fratello risorgerà». Gli rispose Marta: «So che risorgerà nella risurrezione dell'ultimo giorno». Gesù le disse: «Io sono la risurrezione e la vita; chi crede in me, anche se muore, vivrà; chiunque vive e crede in me, non

morirà in eterno. Credi questo?». Gli rispose: «Sì, o Signore, io credo che tu sei il Cristo, il Figlio di Dio, colui che viene nel mondo. Gesù si commosse profondamente e, molto turbato, domandò: «Dove lo avete posto?». Gli dissero: «Signore, vieni a vedere!». Gesù scoppì in pianto. Dissero allora i Giudei: «Guarda come lo amava!». Ma alcuni di loro dissero: «Lui, che ha aperto gli occhi al cieco, non poteva anche far sì, che costui non morisse?».

Allora Gesù, ancora una volta commosso profondamente, si recò al sepolcro: era una grotta e contro di essa era posta una pietra. Disse Gesù: «Togliete la pietra!». Gli rispose Marta, la sorella del morto: «Signore, manda già cattivo odore: è lì da quattro giorni». Le disse Gesù: «Non ti ho detto che, se crederai, vedrai la gloria di Dio?». Tolsero dunque la pietra. Gesù allora alzò gli occhi e disse: «Padre, ti rendo grazie perché mi hai ascoltato. Io sapevo che mi dai sempre ascolto, ma l'ho detto per la gente che mi sta attorno, perché credano che tu mi hai mandato». Detto questo, gridò a gran voce: «Lazzaro, vieni fuori!». Il morto uscì, i piedi e le mani legati con bende, e il viso avvolto da un sudario. Gesù disse loro: «Liberatelo e lasciàtelo andare». Molti dei Giudei che erano venuti da Maria, alla vista di ciò che egli aveva compiuto, credettero in lui.

"ADOTTA UNA CLASSE IN INDIA"

A KUMHAR TOLI

15 EURO MENSILI PER PERMETTERE AD UNA CLASSE DI ANDARE AVANTI

AVVISI

Il parroco celebra a porte chiuse secondo le intenzioni che erano state prenotate a suo tempo, chi volesse aggiungere o togliere può farlo telefonando o inviando un messaggio al cell. 3408166361.

A tu per tu con il Signore nel tempo della prova

*Signore Gesù, anche a Betania, nella casa dell'amici-
zia, arrivano la malattia e la morte. E con loro le tante
angosciate domande che artigliano i cuori. Quelli di Mar-
ta e Maria, sorelle di Lazzaro e quelli di tutti noi che, in
questi lunghi giorni innaturali, siamo pieni di tristezza nel
pensare ai tanti, troppi fratelli e sorelle che muoiono e
vengono sepolti nella più assoluta solitudine.*

*Perché, Signore ? È il grido che sale a te da questa
nostra povera umanità indifesa e minacciata dal virus.*

*E tu, cosa fai ? Ci sei vicino e piangi, come hai fatto
davanti alla tomba di Lazzaro. E a Marta, ma anche a cia-
scuno di noi, tu dici: «Io sono qui e sono la risurrezione e
la vita. Credi tu questo ?».*

*Signore, ti preghiamo davvero con accorata insistenza:
ripeti queste parole anche a noi che, in modo tanto radicale,
stiamo sperimentando la fragilità umana e la paura della
morte. Ripetile specialmente a coloro che, in queste setti-
mane, sono nella sofferenza per la vita spezzata dei loro ca-
ri, per gli affetti cancellati.*

*Signore, ti preghiamo anche per quanti ti hanno di-
menticato: aiutaci a credere in te e a sperare che tutto
ciò che siamo e facciamo e amiamo non morirà, se viene
messo nelle tue mani, perché tu sei il Risorto che vive per
sempre !*